

rimasto quasi niente. "Il vecchio Seminario - dice Tosti - era Ospedale militare. In Caserma arriva una chiamata per un'urgenza al Ponte di Ferro, vicino all'Istituto Agrario. Era in fiamme un carro-cucina, facente parte di un convoglio tedesco in fuga proveniente da Roma e armato fino ai denti. Aveva preso fuoco dopo un nutrito lancio di bombe da parte degli avieri ascolani, che avevano la Caserma adiacente alla nostra in fondo a Corso Mazzini. Gli

avieri erano nascosti di là dal Ponte, i tedeschi erano di qua. Partiamo in quattro: io, Emidio Fenati, Pierino Bruni e Antonio Mascaretti con l'autobotte comunale e una botticella di kg. 50 di schiumogeno puro. All'altezza del Seminario i Carabinieri non volevano farci passare, sapendo che una battaglia era in corso sulla Salaria Inferiore e che il fuoco non ci avrebbe risparmiato. Forzammo con il tre ruote Benelli. All'altezza dell'Istituto Agrario i Tedeschi ci fermarono. Ci



1992 - Le foto che seguono si riferiscono ad alcune fasi del saggio professionale e sportivo, svoltosi, al Campo Squarcia, in occasione del 50° della fondazione del "Corpo Naz. del Vigili del Fuoco".

fecero scendere a terra e ci fecero mettere sulle cunette laterali, in attesa che il fuoco cessasse. Tempera e Mascaretti non vollero attenersi all'alt e proseguirono per prestare soccorso. Lo scontro durò un paio d'ore. Il nostro intervento fu inutile. Il camion era ormai uno scheletro in fiamme, i quattro tedeschi dentro arsi vivi. Il giorno dopo i Tedeschi misero il coprifuoco e si fecero i funerali delle vittime. A noi pompieri fu demandato il servizio di ordine pubblico, dato

che tutte le altre forze s'erano sciolte nel grave stato di disordine in cui era caduta l'Italia. A ogni pompiere fu data una fascia di riconoscimento da mettere al braccio. Era proibito affacciarsi alle finestre, pena un tiro di moschetto".

I tempi erano di caos completo e Alessandro Pompili, che abitava alle Zeppelle, ricorda come molti ufficiali e militari fuggivano dalla Caserma Vellei, gettando armi e divise nella sottostante scarpata. Il rovesciamento delle

CEPI

di CIOTTI EMIDIO

- IMPIANTI E MATERIALI ELETTRICI
- ILLUMINOTECNICA
- AUTOMATISMI PER APERTURE
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI
- OPERE EDILI

ASCOLI PICENO - VIA PIAVE, 21 - TEL. (0736) 254185 - FAX 257931